

TOSCANA

BIOMASSE E UTILITIES BRAMERINI A 360 GRADI

Grazie alla filiera corta e all'aderenza ai principi del Piano regionale energetico, arriva la motivata benedizione dell'assessore regionale all'ambiente Annarita Bramerini al nuovo cogeneratore a biomasse di Calenzano alla porte di Firenze, l'impianto più grande della Toscana targato Estra che produrrà energia elettrica (circa 6mila Mw/h l'anno), risparmi in bolletta per i residenti, ed energia per edifici pubblici e privati in tutto il comune. "Su questo impianto viene utilizzata legna di provenienza locale - segnala Bramerini - un esempio concreto verso la green economy". In parallelo l'assessore ha voluto puntualizzare alcune cose, all'indomani delle richieste delle aziende delle utilities toscane riunite in Cispel di finanziamenti pubblici, soprattutto nel settore dell'acquai: "Negli ultimi dieci anni la Regione sul servizio idrico integrato ha investito oltre 135 milioni di euro. Tenendo presente che in futuro dal governo non arriveranno più fondi, la Regione è pronta a fare la sua parte come sempre. Al tempo stesso le aziende devono essere pronte a fare una strategia di gruppo, con aggregazioni e integrazioni più o meno volontarie di settore, in modo da creare un sistema di livello più grande, con volumi di bilancio e capacità di reperire fondi più consistenti di quelli delle aziende attuali. In sintesi, la competitività sui servizi pubblici non va esercitata in casa ma all'esterno, per evitare che la Toscana diventi terra di conquista". Anche se su gas e acqua molti buoi sono già scappati dalla stalla.

